

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di
evoluzione dell'economia ticinese
GIUGNO 2025



I RIFLESSI DELLE ANTICIPAZIONI

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione
dell'economia ticinese, giugno 2025

Sintesi

Il primo trimestre del 2025 ha registrato risultati migliori del previsto, soprattutto grazie alle anticipazioni fatte dall'industria d'esportazione in vista dell'introduzione di dazi sulle importazioni negli Stati Uniti. Tuttavia, secondo le ultime stime del Gruppo di esperti della Confederazione, nei prossimi mesi questo ritmo di crescita è destinato a rallentare, perché le condizioni economiche rimangono estremamente fragili e persiste un forte senso d'incertezza.

Guardando più da vicino l'economia svizzera, ci si accorge come a trascinare la crescita sia stato ancora una volta il comparto dell'industria chimico-farmaceutica, il cui impatto è stato ancora più incisivo del solito. Gli altri comparti manifatturieri, ma, più in generale, le altre attività economiche mostrano una relativa stabilità. Anche a livello cantonale è evidente la spinta dell'industria chimico-farmaceutica, mentre continuano a destare preoccupazioni i dati provenienti dal settore delle costruzioni, in particolare dalle attività del genio civile.

Sul fronte del mercato del lavoro, i risultati restano nel complesso positivi: crescono sia gli impieghi che gli occupati. I valori ancora relativamente elevati della disoccupazione segnalano però delle frizioni tra domanda e offerta di lavoro che emergono sia in Svizzera che in Ticino.

In prospettiva, le incertezze che non hanno ancora influenzato i risultati del primo trimestre del 2025 potrebbero portare a una decelerazione nel resto dell'anno, anche perché verrà meno l'effetto anticipatorio delle aziende.

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Attività manifatturiere
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche
- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale internazionale

L'OCSE, nel bollettino di giugno, sintetizza in questi termini la congiuntura attuale: *“Les perspectives mondiales se dégradent de plus en plus. Le renforcement sensible des obstacles aux échanges, le durcissement des conditions financières, l'érosion de la confiance des entreprises et des consommateurs ainsi que le niveau élevé d'incertitude liée à l'action publique font peser des risques importants sur la croissance [...]”*

Situazione congiunturale nazionale

Sulla stessa linea le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate il 16 giugno: *“Nel I trimestre del 2025 il PIL svizzero è cresciuto più di quanto ci si aspettasse. La crescita è stata trainata in gran parte dal settore dei servizi e dall'industria chimico-farmaceutica. È probabile che abbiano giocato un ruolo gli effetti di anticipazione in vista di possibili dazi sulle importazioni negli Stati Uniti, come quelli osservati in Irlanda e Germania. Per il resto dell'anno si prevede un andamento molto più debole.*

I dazi «reciproci» all'importazione, introdotti dagli Stati Uniti all'inizio di aprile, sono stati limitati al 10 % fino all'inizio di luglio; attualmente sono in corso negoziati su possibili accordi commerciali tra gli Stati Uniti e diversi Paesi. L'incertezza sulla politica commerciale ed economica a livello internazionale rimane elevata, influenzando le prospettive sia dell'economia mondiale che della congiuntura svizzera. Questa previsione si basa sull'ipotesi che i dazi internazionali rimangano al livello attuale e che non si verifichi un'ulteriore esacerbazione del conflitto commerciale (scenario di base).

In queste condizioni, nei prossimi trimestri ci si aspetta una crescita dell'economia mondiale più lenta rispetto a quanto previsto lo scorso marzo. Ciò rallenta i settori dell'economia svizzera dell'export esposti alle oscillazioni della congiuntura, frena lo sfruttamento delle capacità produttive industriali e, insieme all'elevato

grado di incertezza, limita l'attività di investimento. Inoltre, dopo l'elevata performance di inizio anno, ci si attende una controtendenza nel commercio estero.

Per il 2025 il gruppo di esperti rivede leggermente al ribasso le previsioni sulla crescita economica della Svizzera, arrivando all'1,3 % (previsione di marzo: 1,4 %) [...]”.

Rischi congiunturali in Svizzera

“Attualmente rimane forte l'incertezza legata alla politica economica e commerciale mondiale e al suo impatto macroeconomico. Se gli Stati Uniti dovessero reintrodurre gli elevati dazi «reciproci», è ipotizzabile che i partner commerciali reagiscano con apposite contromisure. Un indebolimento dello sviluppo economico internazionale in un simile scenario negativo di politica commerciale avrebbe un impatto significativo sull'economia svizzera.

Al contrario, l'economia mondiale potrebbe registrare un andamento più favorevole di quanto attualmente stimato, ad esempio a seguito di una rapida distensione della politica commerciale internazionale, di un calo dell'incertezza o di ampi stimoli fiscali in determinati Paesi, tra cui in Germania. In un tale scenario positivo, anche la crescita economica in Svizzera potrebbe essere maggiore. Nel complesso, al momento i rischi di un rallentamento congiunturale prevalgono sulle potenzialità di miglioramento [...]”

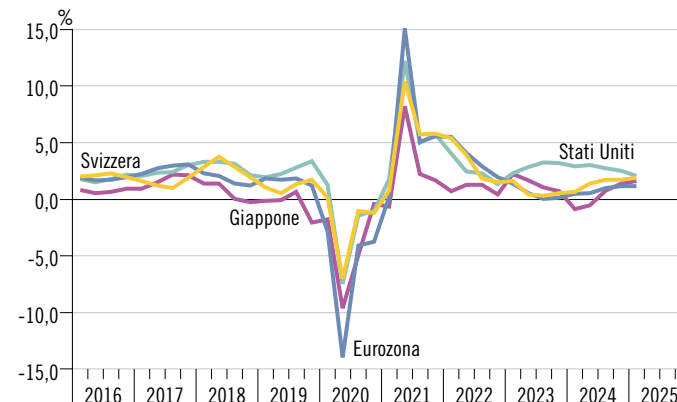
Fonti:

Commento: S'attaquer à l'incertitude, relancer la croissance – Perspectives économiques de l'OCDE, juin 2025, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi; [link](#)

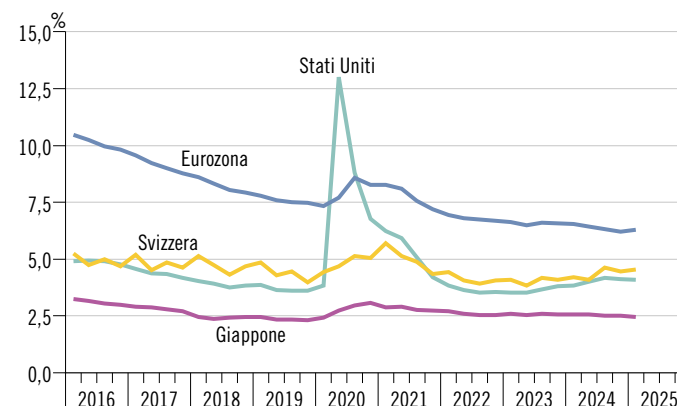
Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – giugno 2025, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2016



F.2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2016



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
CONSUMI

Osservando gli ultimi dati della statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio, in particolare i dati reali e destagionalizzati, si nota una lieve accelerazione della crescita nei primi mesi del 2025, che si consolida attorno al 2,0% su base annua. Come d'abitudine, a dettare il ritmo sono i prodotti dell'elettronica per le telecomunicazioni o di computer.

Addirittura più positivi i risultati espressi dalle indagini KOF che, rispetto a quanto espresso nei mesi scorsi, mostrano degli accenni di miglioramento. In particolare, l'indice del volume delle vendite esprime un rialzo sia in Svizzera sia in Ticino, che si riflette anche sulla situazione degli affari, in maniera relativamente più evidente a livello nazionale.

I consumi, seppur in crescita, evolvono in un clima di fiducia dei consumatori ancora negativo. In questi primi mesi del 2025 il valore sintetico è sempre rimasto tra i -30 e i -40 punti e continua a essere fortemente condizionato dalle aspettative negative inerenti alla crescita economica.

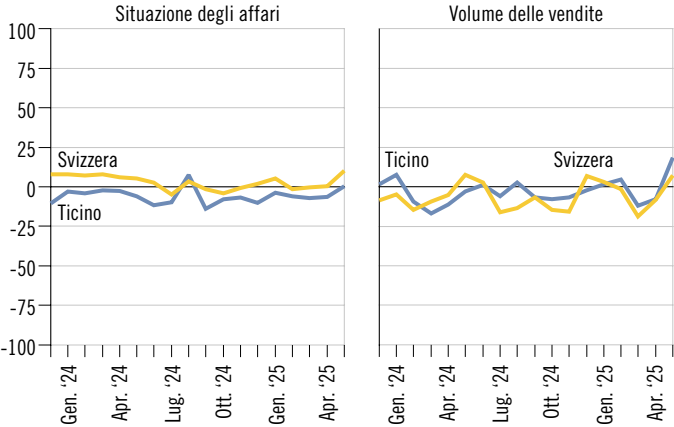
Infine, continua il calo delle immatricolazioni di veicoli nuovi. Anche nel primo trimestre 2025, come a fine 2024, la variazione su base annua rimane attorno al -10% in Ticino, e con un tasso che si aggira tra il -6% e il -8%, va appena meglio in Svizzera.

Fonti:
Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS
F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

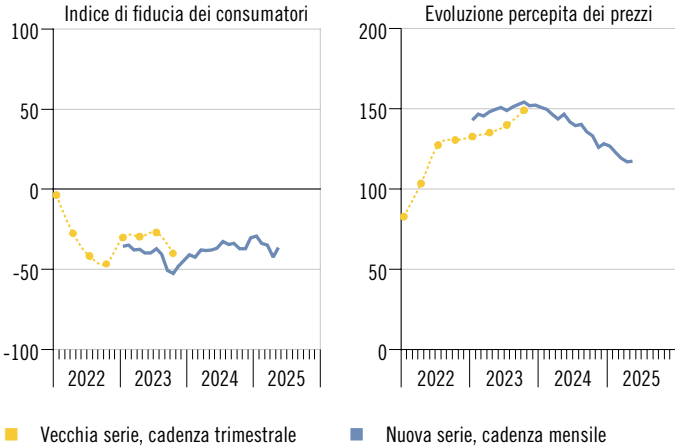
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ultimi dati						
Cifra d'affari commercio al dettaglio (aprile) ¹	...	...	...	98,9	-4,5%	0,3%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (maggio) ²	1.508,0	-3,6%	0,2%	30.029,0	0,6%	-6,1%
I trimestre 2025						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	...	...	...	97,4	-12,8%	1,7%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ²	4.056,0	-10,2%	-9,7%	75.557,0	-8,0%	-7,9%

¹ Indice in termini nominali, l'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

F. 1
Situazione attuale degli affari e volume delle vendite negli ultimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in p.p.), in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2023



F. 2
Clima di fiducia dei consumatori e percezione rispetto all'evoluzione dei prezzi, in Svizzera, dal 2022



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
 IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Nei primi tre mesi dell'anno le esportazioni dal Ticino sono aumentate del 7,0% su base annua. Evoluzione positiva che si contrappone al calo del -1,4% ravvisato nell'ultimo quarto del 2024. Cambio di tendenza fortemente influenzato dalle esportazioni verso l'Italia e gli Stati Uniti, che in questo inizio d'anno sono aumentate del 17,1% e del 26,4% rispettivamente. E, guardando i dati per categoria di prodotto, si nota anche una forte crescita dei prodotti farmaceutici, pari al +17,3%.

A livello nazionale già il 2024 si era chiuso in crescita, con un aumento del +12,1% su base annua nel quarto trimestre, ma da inizio 2025 si nota un'accelerazione della spinta, con un tasso salito al +17,6% nel primo trimestre 2025. Qui è ancora più evidente tanto il ruolo degli Stati Uniti, i cui flussi sono cresciuti del +55,9% quanto quello dei prodotti farmaceutici, in rialzo del 30,9%.

La politica commerciale estremamente aggressiva degli Stati Uniti ha generato molta incertezza e potrebbe aver portato alcuni produttori elvetici ad anticipare quando possibile l'export. Infatti i tassi di crescita maggiori si sono registrati nel mese di marzo, alla vigilia del "Liberation day", avvenuto il 2 aprile, quando il presidente degli Stati Uniti ha infine svelato i dazi (che ha poi in gran parte sospeso nelle settimane successive).

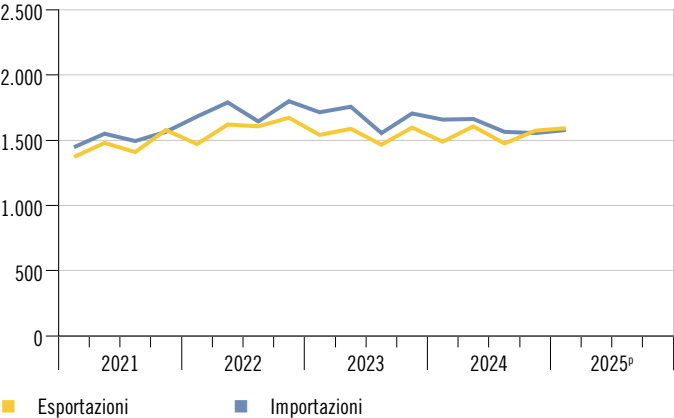
I dati di aprile chiariscono meglio il carattere eccezionale di questa crescita, infatti denotano un forte calo sia su base mensile che su base annua in Ticino, e un calo su base mensile e un forte rallentamento della crescita su base annua in Svizzera.

Fonti:
 Commento: Aprile 2025: il calo del commercio estero relativizza il forte aumento del mese precedente – Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), Berna; [link](#)
 Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna (20.02.2025)

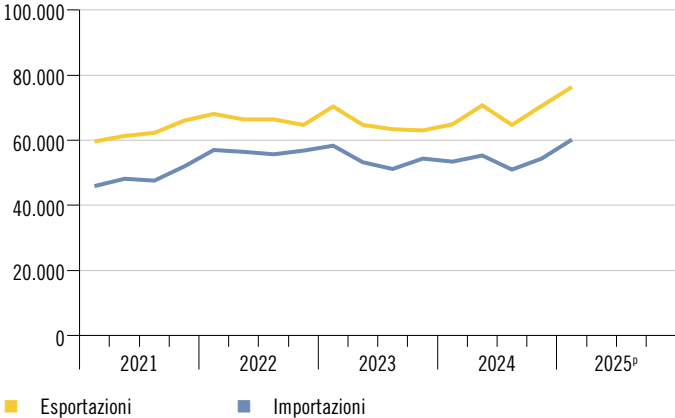
	Ticino, totale congiunturale netto ¹			Svizzera, totale congiunturale netto ¹		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Aprile 2025						
Esportazioni	485,0	-13,9%	-11,9%	24.547,1	-16,2%	3,4%
Importazioni	496,7	-10,2%	-13,0%	18.388,9	-20,7%	-6,9%
I trimestre 2025						
Esportazioni	1.592,2	1,1%	7,0%	76.297,9	8,1%	17,6%
di cui verso la Germania	155,6	5,5%	-6,4%	11.163,5	8,3%	6,4%
di cui verso l'Italia	420,8	2,9%	17,1%	6.000,1	17,2%	23,0%
di cui verso gli USA	165,2	-15,8%	26,4%	18.155,9	40,2%	55,9%
di cui verso la Cina	49,6	-18,9%	0,5%	3.414,5	-12,0%	-3,6%
di cui esportazioni di prodotti farmaceutici	337,1	12,4%	17,3%	35.721,4	19,1%	30,9%
Importazioni	1.579,3	1,6%	-4,9%	60.104,7	10,5%	12,6%

¹ Totale congiunturale netto: oltre ai metalli, le pietre preziose e gli oggetti d'arte e d'antichità, sono esclusi anche gli altri oggetti di metalli preziosi e gli oggetti di gioielleria.

F. 1
 Esportazioni e importazioni nette, secondo il valore (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2021



F. 2
 Esportazioni e importazioni nette, secondo il valore (in mio di fr.), in Svizzera, per trimestre, dal 2021



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Secondo i dati del primo trimestre 2025 della statistica della produzione, delle ordinazioni e delle cifre d'affari il comparto delle attività manifatturiere mostra una notevole ripresa. La produzione è cresciuta del 6,9% rispetto al trimestre precedente e la cifra d'affari del 4,9% (nel quarto trimestre del 2024 gli aumenti erano stati dello 0,9% e, rispettivamente, dell'1,0%). Occorre però sottolineare che a imprimere questa forte accelerazione è stato il comparto farmaceutico, che ha decisamente cambiato passo nel corso del mese di marzo. Accelerazione probabilmente correlata all'avvio, a inizio aprile, di una nuova politica commerciale da parte degli Stati Uniti. I dati inerenti gli altri comparti manifatturieri sono invece rimasti in linea con il ridimensionamento che si osservava già da alcuni trimestri, ad eccezione del comparto della fabbricazione di prodotti in metallo che mostra dei segnali di ripresa.

I dati raccolti dal KOF permettono di monitorare l'evoluzione congiunturale del comparto manifatturiero sia su scala nazionale che cantonale, e includono anche i dati dei primi mesi del secondo trimestre. L'indicatore generale sull'andamento degli affari resta negativo, ma con tendenze positive sia in Svizzera che in Ticino per le aziende orientate all'estero, mentre il clima rimane relativamente stabile per quelle focalizzate sul mercato interno.

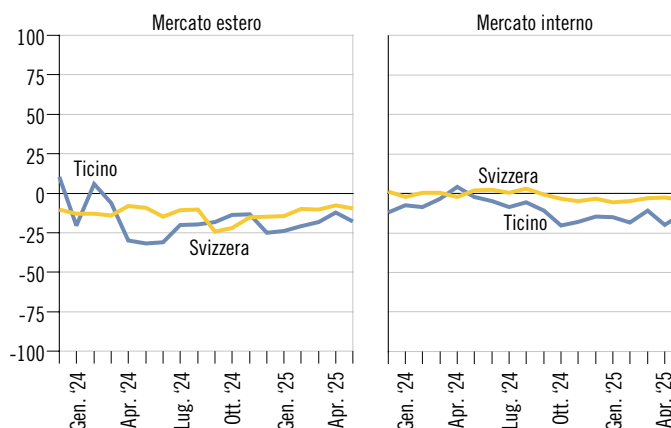
Analisi che si conferma anche negli indici relativi a produzione, volumi degli ordini e nuovi ordini. È interessante notare come l'accelerazione osservata a marzo nei dati ufficiali sia catturata anche dalle indagini KOF a livello cantonale, mentre i dati più recenti, in particolare quelli di maggio indicano che tale crescita potrebbe avere avuto un carattere temporaneo.

Fonti:

F.1 / F.2 / F.3 / F.4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

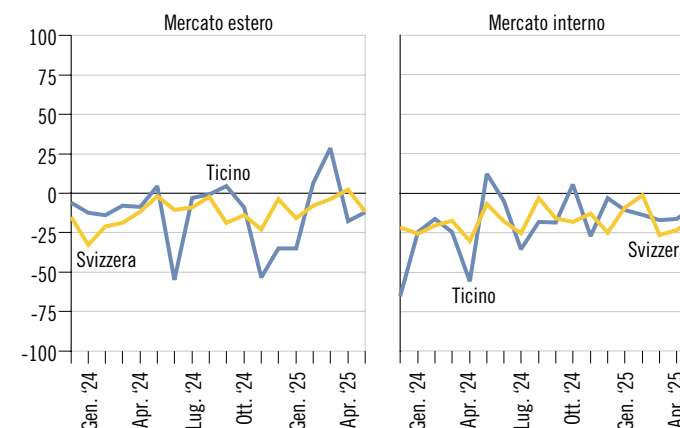
F.1

Situazione degli affari nel manifatturiero (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2023



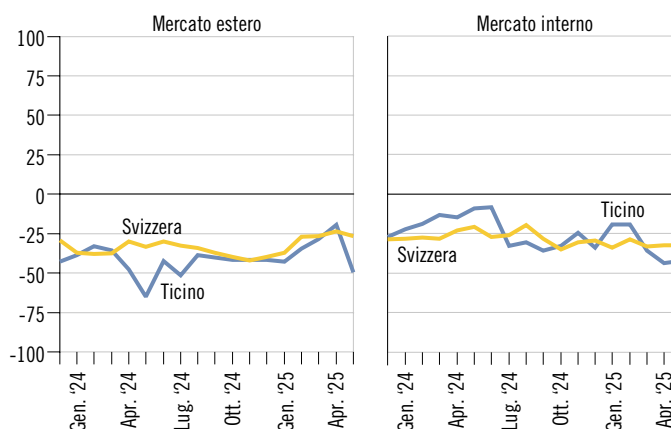
F.2

Livello della produzione rispetto all'anno scorso (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2023



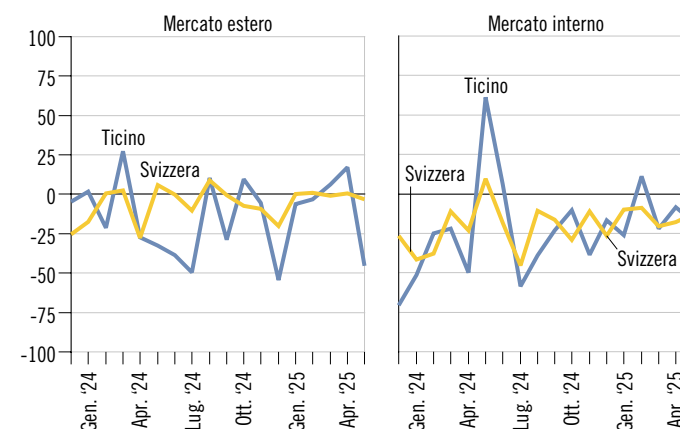
F.3

Volumi degli ordini (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2023



F.4

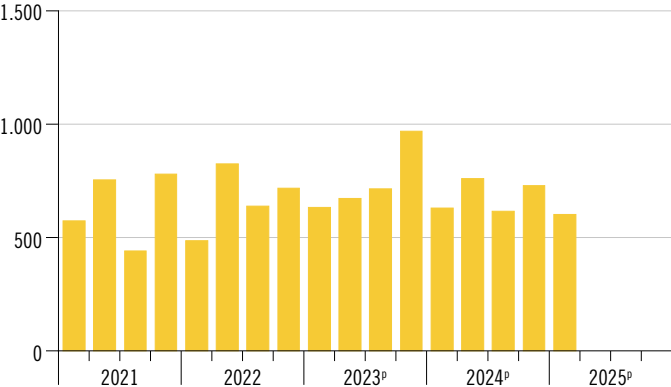
Livello dell'acquisizione di ordini rispetto all'anno scorso (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2023



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
 COSTRUZIONI

Anche i dati del KOF di maggio confermano le difficoltà del genio civile, che da un anno e mezzo registra saldi tra -40 e -60 punti, con solo alcuni sporadici momenti di ripresa. Alla fragilità del comparto cantonale si contrappone un clima nazionale positivo e in crescita. Più favorevole appare invece la congiuntura per l'edilizia principale, sebbene anche in questo caso, il clima oltralpe resti più solido. Le difficoltà del settore a livello cantonale sono confermate dai dati trimestrali relativi alle domande di costruzione, che risultano in calo del 4,3% rispetto all'anno precedente. Calo che si riscontra sia per quanto riguarda l'edilizia abitativa sia per quella non abitativa. I dati delle transazioni immobiliari risultano invece in miglioramento: rispetto a un anno fa si registra infatti un aumento del 3,4% nel primo trimestre del 2025. Distinguendo per categoria emerge un miglioramento sia per i beni edificati che per quelli PPP.

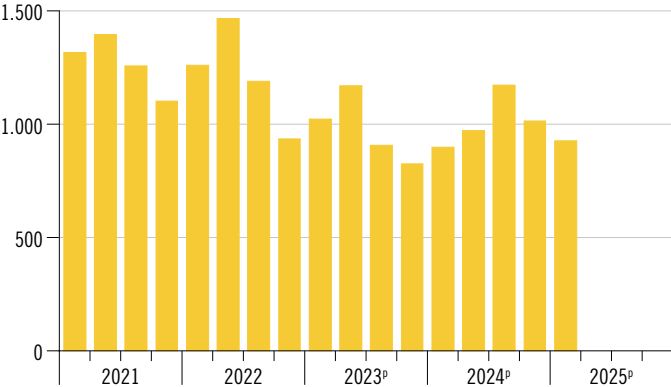
F. 1
 Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2021



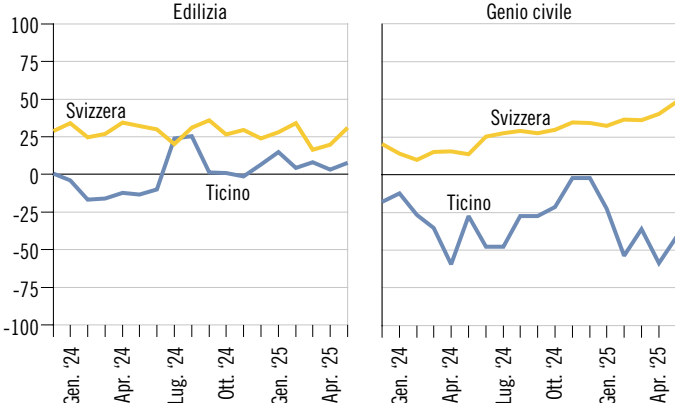
	Ticino	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Marzo 2025^p				
Domande di costruzione		188.900,0	-31,6%	-25,3%
Transazioni immobiliari		343.436,3	16,9%	-7,5%
I trimestre 2025^p				
Domande di costruzione		603.151,0	-17,4%	-4,3%
Transazioni immobiliari		927.076,0	-8,4%	3,4%

Fonti:
 Commento: Aumentano sia il numero sia il valore delle transazioni – Notiziario statistico 2025-19, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)
 Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco
 F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel
 F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco (i dati di dettaglio saranno pubblicati a breve)
 F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 2
 Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2021



F. 3
 Situazione degli affari nell'edilizia principale (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2023



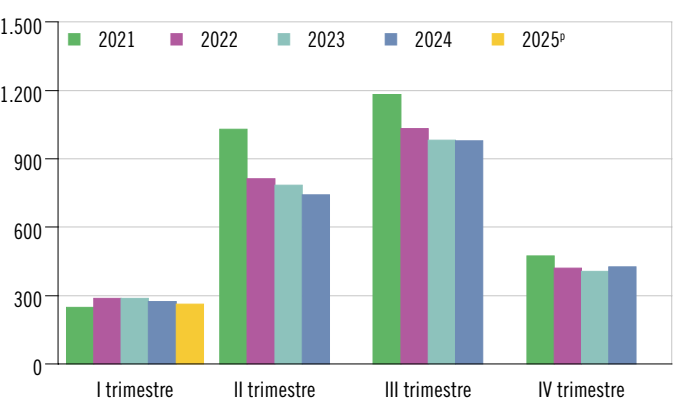
LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
 TURISMO

Nei primi quattro mesi del 2025 il settore alberghiero ticinese ha registrato quasi 475.000 pernottamenti, di cui circa 300.000 da parte di turisti con residenza in svizzera e 175.000 in provenienza dall'estero. Tra gennaio e aprile si registra complessivamente un calo di 18.000 pernottamenti (-3,7% su base annua), di cui praticamente la metà nel solo mese di aprile. Dietro questa tendenza negativa si celano però anche degli accenni positivi: i pernottamenti dall'estero sono aumentati di 8.000 unità (+4,8%), con +5.000 unità solo in aprile, grazie alla spinta data dai paesi vicini, come Germania e Italia.

 Nello stesso periodo in Svizzera si misura un aumento dei pernottamenti dell'1,1%, anche qui c'è stato un calo del turismo interno (-1,8%) e un aumento di quello internazionale (+4,4%).

 Secondo i dati KOF la maggioranza degli albergatori ticinesi ha rilevato un aumento della cifra d'affari negli ultimi mesi. Mentre, tra i ristoratori il quadro a livello cantonale torna negativo.

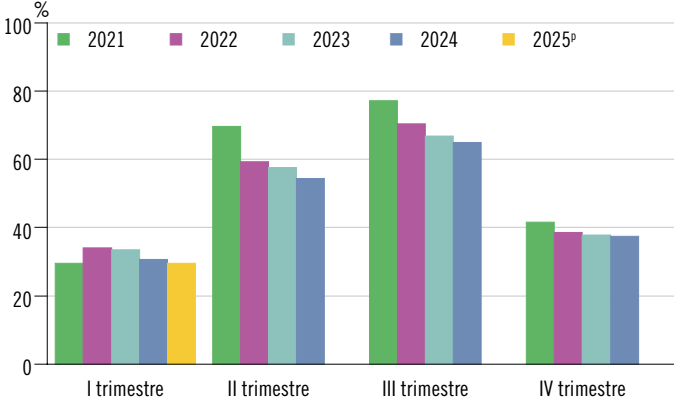
F.1
 Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2021



	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Aprile 2025^a						
Pernottamenti	209.044,0	64,0%	-4,1%	2.897.459,0	-13,5%	4,4%
I trimestre 2025^a						
Pernottamenti	263.272,0	-38,3%	-3,4%	9.896.370,0	9,2%	0,2%

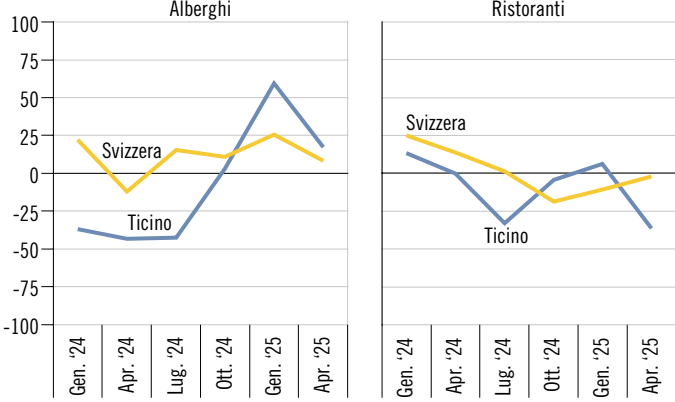
Fonti:
 Tab. / F.1 / F.2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel
 F.3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F.2
 Tasso di occupazione* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2021



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti).

F.3
 Cifra d'affari trimestrale rispetto all'anno precedente (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da gennaio 2024



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

Il panorama monetario di inizio 2025 è stato nuovamente segnato dalla decisione della Banca Nazionale Svizzera (BNS) di ridurre il tasso guida dallo 0,5% allo 0,25%. Inoltre, in questi mesi il tasso d'inflazione continua a rimanere relativamente basso, a maggio è sceso fino al -0,1% su base annua, soprattutto per effetto dei prezzi energetici. Ma anche il tasso d'inflazione di fondo è già attorno allo 0,5%. In questo contesto di bassa inflazione e pressioni valutarie, la BNS non esclude ulteriori interventi di allentamento monetario (la prossima decisione sarà comunicata il prossimo 19 giugno).

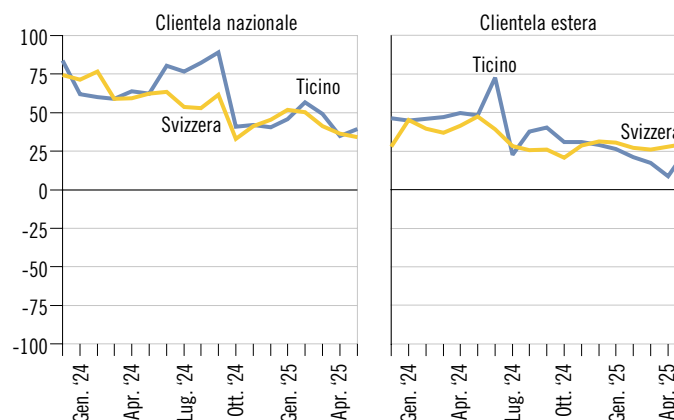
Questa situazione ha un chiaro impatto sul clima degli affari delle banche, a causa della persistente incertezza sul fronte degli investimenti e della rapida riduzione dei margini di guadagno. Infatti, secondo i dati del KOF l'indice sulla situazione degli affari risulta in calo sia in Svizzera che in Ticino. Anche se i saldi restano positivi e a livello cantonale si è registrata una leggera ripresa a maggio. Tale miglioramento per la piazza finanziaria ticinese è più evidente se si considerano gli indici relativi alla domanda, che si stanno progressivamente riallineando ai livelli nazionali.

Per quanto riguarda i volumi, i capitali gestiti si mantengono elevati, nonostante i rendimenti contenuti sui depositi. Sul fronte dei crediti accordati, in Svizzera si registra un saldo stabile e positivo, indicando una crescita, mentre in Ticino il saldo rimane negativo e conferma una situazione stagnante, in particolare in termini di prestiti ipotecari.

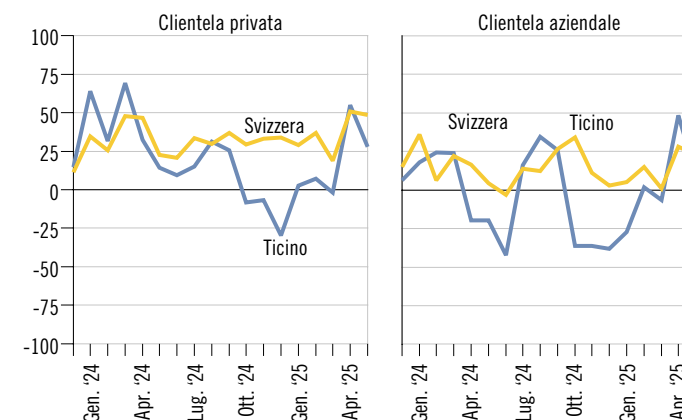
Fonti:

F.1 / F.2 / F.3 / F.4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

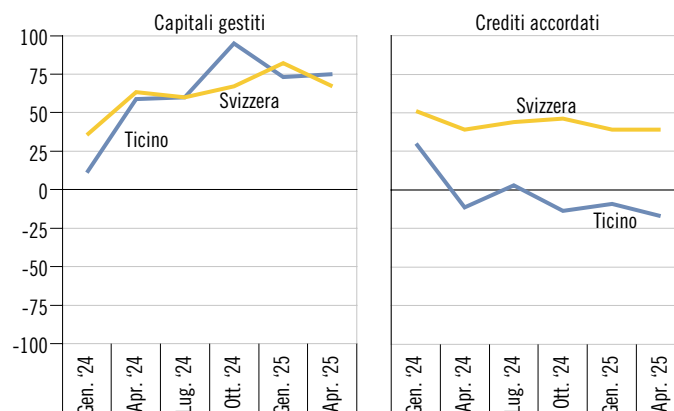
F.1
Situazione degli affari nelle banche (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2023



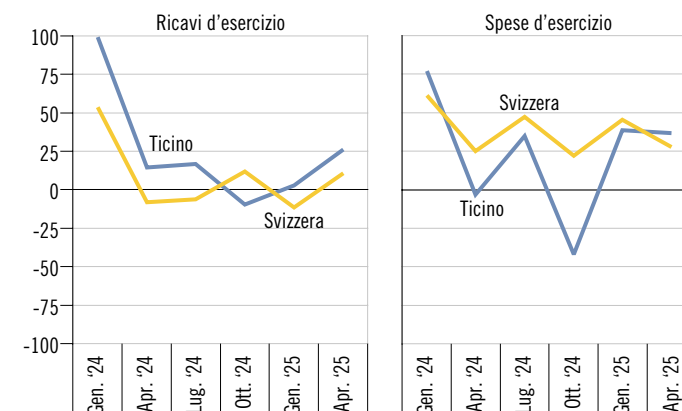
F.2
Domanda interna di servizi bancari negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2023



F.3
Volumi negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), secondo il tipo di servizio bancario, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da gennaio 2024



F.4
Spese e ricavi d'esercizio negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da gennaio 2024



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

PRODOTTO INTERNO LORDO

Nel primo trimestre del 2025, l'economia svizzera ha mostrato un'accelerazione rispetto alla fine del 2024. Il PIL è cresciuto dello 0,8% su base trimestrale e del 2,1% su base annua.

Questa crescita è stata trainata in larga parte dal comparto chimico-farmaceutico che in questi primi mesi dell'anno, ha registrato un forte aumento delle esportazioni verso gli Stati Uniti, probabilmente dovuto a decisioni strategiche anticipate da parte delle aziende. Senza queste esportazioni straordinarie, l'espansione economica risulterebbe più modesta, visto che, gli altri comparti industriali e i consumi interni hanno mostrato risultati più moderati. Il commercio, le costruzioni e alcuni servizi hanno contribuito positivamente, mentre settori come l'energia e il turismo interno hanno subito una contrazione.

Nonostante la forte accelerazione misurata in questi primi mesi, secondo il Gruppo di esperti della Confederazione il tasso di crescita del PIL si fisserà poco oltre l'1% anche nel 2025. Secondo lo scenario negativo potrebbe scendere fino allo 0,8%, mentre lo scenario positivo non va oltre l'1,7%.

Secondo le ultime stime del BAK per il Ticino, la crescita del PIL è stata del +0,6% nel 2024 e potrebbe salire fino all'1,1% nel 2025. Quindi, in generale, questi modelli rimangono relativamente ottimisti, e tratteggiano ancora un possibile miglioramento. Anche se, occorre ricordarlo, queste stime sono state più volte corrette al ribasso. Praticamente dodici mesi fa, le stime del BAK di giugno 2024 prevedevano una crescita dell'1,2% per il 2024 e dell'1,9% per il 2025.

Fonti:

Commento: Prodotto interno lordo nel 1° trimestre 2025: crescita più marcata rispetto ai trimestri precedenti, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

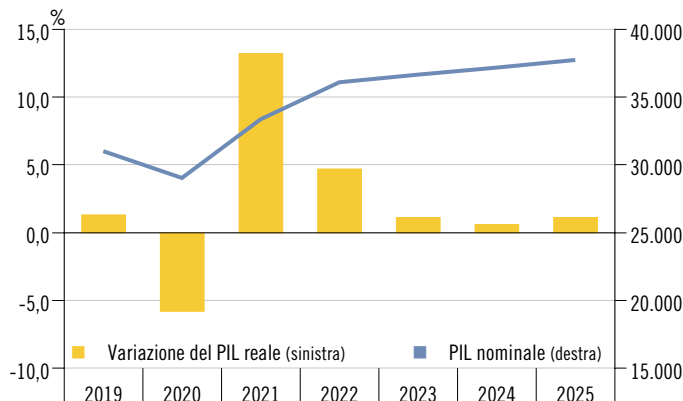
F.1 / F.3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima marzo 2025)

F.2: PIL trimestrale, dati destagionalizzati e corretti dagli eventi sportivi.

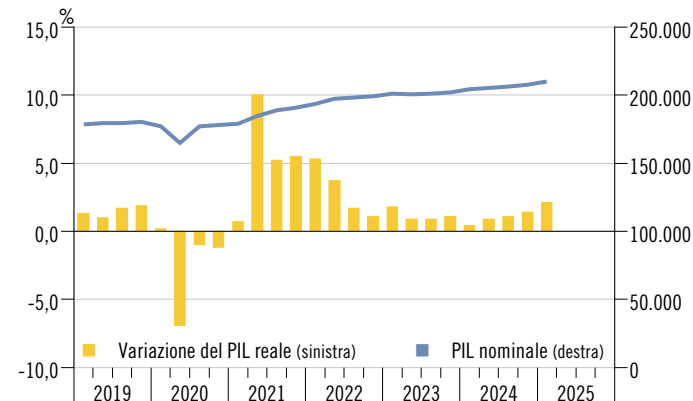
Segreteria di stato dell'economia, Berna (giugno 2025)

F.4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima maggio 2025)

F.1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2019

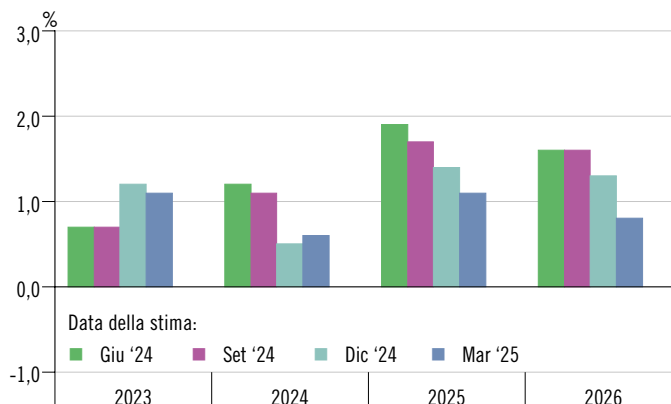


F.2
Variazione del PIL reale (in %, su base annua) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal primo trimestre 2019

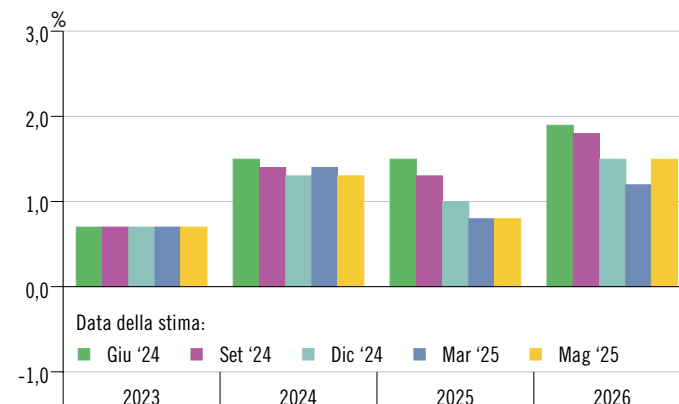


* PIL: dati destagionalizzati e corretti dagli effetti di calendario e dagli eventi sportivi.

F.3
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2023



F.4
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2023



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Nel primo trimestre 2025 le persone occupate in Ticino salgono a oltre 240.000. Tendenza positiva che conferma i segnali positivi ravvisati tre mesi fa e interrompe la decrescita che caratterizzava l'evoluzione a cavallo tra fine 2023 e inizio 2024. A livello nazionale la tendenza di crescita è stata invece più continua, anche se in questi ultimi trimestri si osserva un ritmo un po' più contenuto, inferiore all'1,0% da ormai un anno.

Tendenza confermata anche negli impieghi, che crescono nel primo trimestre 2025. L'incremento interessa principalmente i posti a tempo pieno, il settore terziario e la componente femminile. Anche a livello nazionale l'evoluzione degli occupati si riflette in quella degli impieghi, e, anche in questo caso, si nota una crescita più moderata rispetto agli anni precedenti.

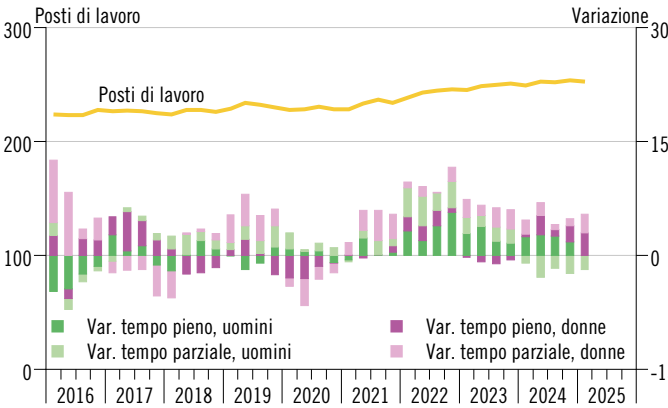
I risultati dei frontalieri evidenziano nuovamente una particolarità nel confronto regionale: a livello cantonale si conferma una lieve contrazione (-1,4% su base annua), mentre in Svizzera, continua la crescita a un ritmo relativamente alto (+2,0% rispetto al primo trimestre 2024). La dinamica cantonale potrebbe dipendere dal nuovo regime fiscale per i frontalieri, che ha reso meno attrattivo il mercato del lavoro cantonale o da un rallentamento congiunturale che sta colpendo alcuni settori che in passato trascinavano la crescita di personale frontaliero.

Infine, in Ticino non si osserva un aumento delle difficoltà di reclutamento, il cui tasso rimane inferiore al 20%. In Svizzera questo indice rimane invece superiore al 30% suggerendo che dietro al rallentamento della crescita ci siano anche dei fattori più strutturali.

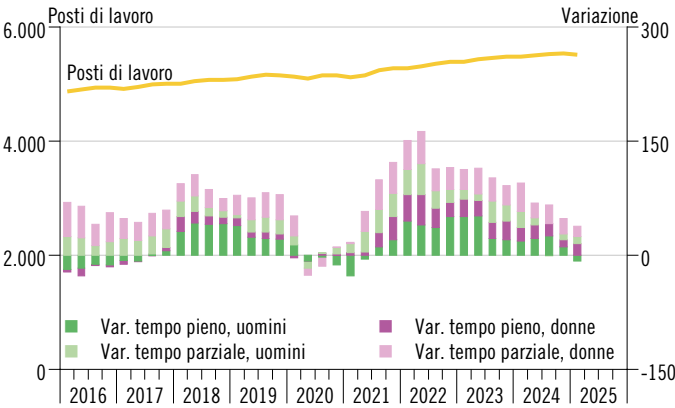
Fonti:
Commento: : Inizio 2025 positivo e divario salariale degli stranieri – Notiziario statistico 2025-18, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)
Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);
Occupati: Statistica delle persone occupate (SPO); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
I trimestre 2025						
Posti di lavoro	252,4	-0,4%	1,4%	5.512,1	-0,4%	0,6%
Settore secondario	52,2	-1,2%	-0,2%	1.128,3	-0,2%	0,2%
Settore terziario	200,2	-0,2%	1,8%	4.383,9	-0,4%	0,7%
Tempo pieno	164,2	0,5%	1,8%	3.247,2	-0,2%	0,3%
Tempo parziale	88,2	-1,9%	0,6%	2.264,9	-0,7%	1,0%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	207,3	0,0%	2,1%	4.308,4	-0,2%	0,7%
Occupati	242,2	-1,4%	3,1%	5.342,3	-0,8%	0,7%
Frontalieri	78,4	-0,1%	-1,4%	405,9	0,2%	2,0%

F. 1
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2016



F. 2
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2016



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
 DISOCCUPAZIONE

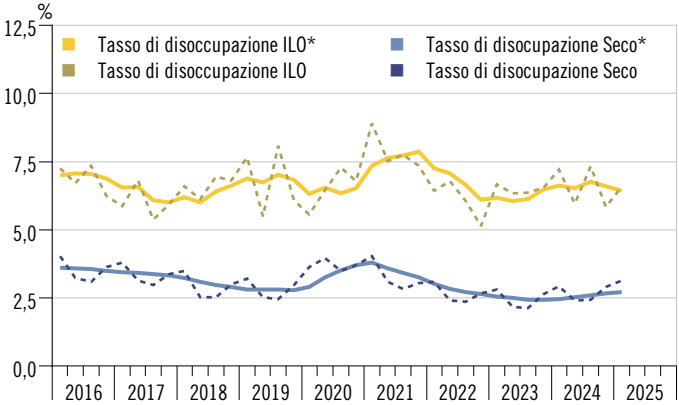
Nel primo trimestre del 2025, il tasso di disoccupazione cantonale secondo la definizione ILO si attesta al 6,6%, segnando un calo di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2024. La contrazione del numero di disoccupati interessa entrambi i sessi: gli uomini registrano una diminuzione dell'8,3%, invertendo la tendenza di crescita osservata nei trimestri precedenti; per le donne il calo è del 5,7%, confermando una dinamica discendente già in atto dal secondo trimestre 2024.

I dati SECO mostrano invece un tasso del 3,1%, in questo caso in aumento di 0,4 punti su base annua. Tra i settori più interessati in questa tendenza al rialzo ritroviamo settori marcatamente stagionali, come i servizi di alloggio e ristorazione e le costruzioni, ma anche altri, come i servizi del commercio e, un po' a sorpresa vista la spinta in termini di impieghi, anche i servizi del socio-sanitario. A livello nazionale la lettura è relativamente più semplice, visto che al rallentamento della crescita degli impieghi corrisponde un lieve aumento dei tassi di disoccupazione, sia secondo la definizione ILO sia tra gli iscritti agli uffici regionali di collocamento. Anche se, partendo da livelli più bassi rispetto al Ticino, tali variazioni destano relativamente poche preoccupazioni.

Fonti:
 Tab.: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;
 disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;
 F.1 / F.2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

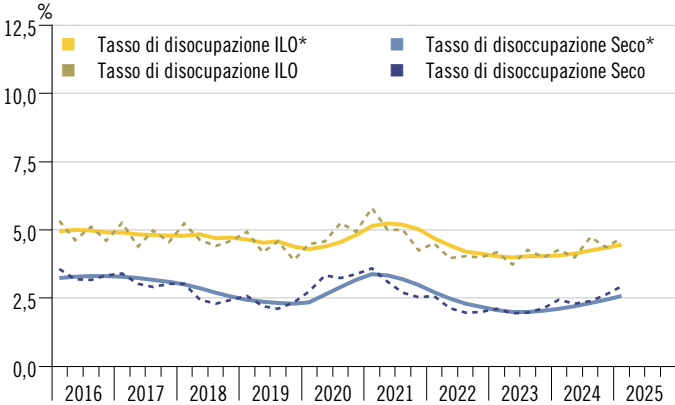
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Maggio 2025						
Disoccupati iscritti						
Persone	4.247,0	-5,1%	8,9%	127.944,0	-1,7%	21,3%
Tasso (in %)	2,6	...	...	2,8	...	...
I trimestre 2025						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	11.782,9	10,6%	-7,0%	240.176,8	7,0%	11,0%
Tasso (in %)	6,6	...	...	4,7	...	...
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	5.209,7	8,2%	7,1%	134.596,0	9,8%	21,0%
Tasso (in %, media trimestrale)	3,1	...	...	2,9	...	...

F.1
 Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2016



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F.2
 Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2016



* Media degli ultimi quattro trimestri.

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE
PREVISIONI RAMI ECONOMICI

Durante il primo trimestre 2025 lo scenario economico è stato profondamente influenzato dallo scontro commerciale crescente tra Stati Uniti e Cina, che ha alimentato l'incertezza a livello internazionale. Nonostante ciò, le previsioni congiunturali raccolte dal KOF nei diversi comparti rimangono generalmente stabili.

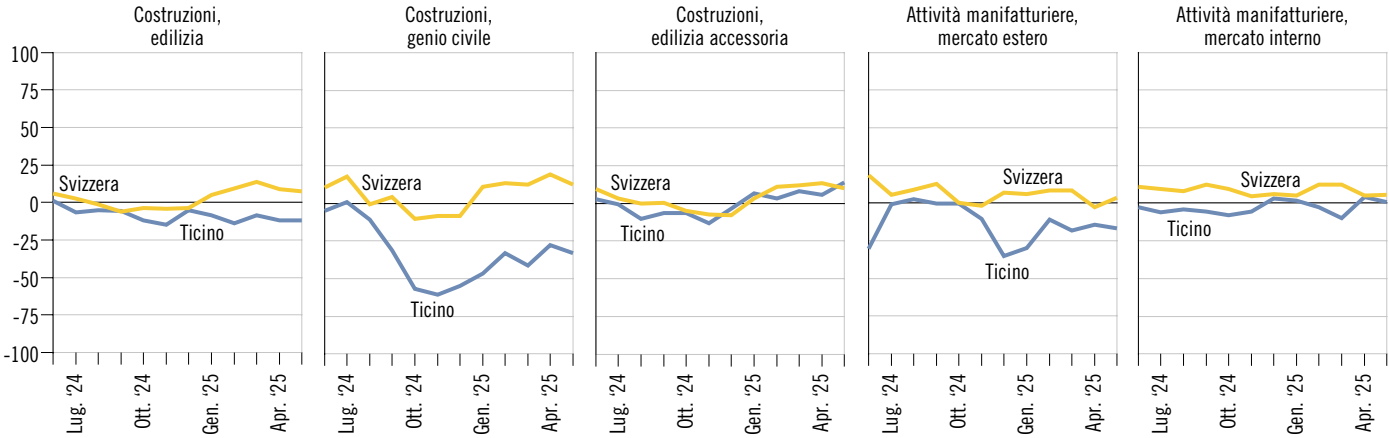
Nel settore secondario, il comparto relativamente più positivo è quello dell'edilizia accessoria, sia in Svizzera sia in Ticino. Più preoccupati rimangono le attività manifatturiere prevalentemente orientate all'export e il genio civile. In entrambi i casi, in Ticino, l'indice previsionale rimane negativo, pur mostrando segni di stabilizzazione e di miglioramento rispetto alla fine del 2024.

Le previsioni sull'edilizia principale mostrano un progressivo ottimismo in Svizzera, mentre in Ticino prevale più pessimismo. Nel comparto manifatturiero prevalentemente attivo sul mercato interno le aspettative ticinesi nel primo trimestre dell'anno sono diventate negative, dopo un primo miglioramento, che però sembra riaffiorare in aprile e maggio.

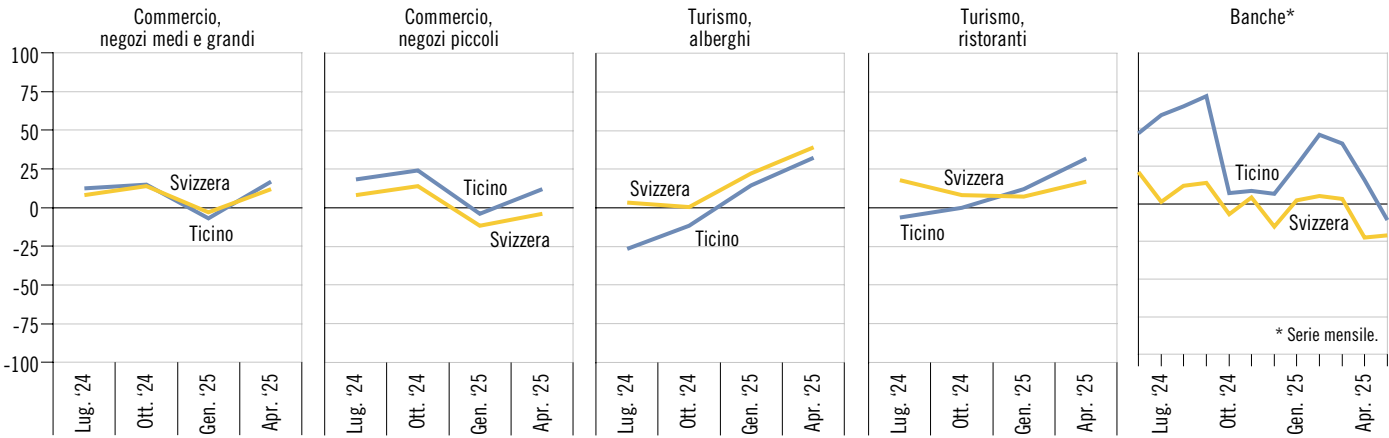
Nel settore del terziario ticinese si nota un chiaro miglioramento in tutti i comparti. Nel commercio al dettaglio le previsioni a sei mesi sono tornate sui livelli di ottobre 2024, mitigando il calo misurato a gennaio. Anche il turismo mostra ulteriori segnali positivi, sia tra gli albergatori che tra i ristoratori, tanto in Svizzera quanto in Ticino. Il comparto bancario rappresenta l'unica nota negativa: dopo una fase di crescita fino a marzo, gli ultimi risultati segnalano un'inversione di tendenza con un aumento delle voci negative, che attualmente risultano nuovamente in maggioranza relativa.

Fonti:
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, per mese, da giugno 2024



F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da luglio 2024



* Serie mensile.

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE

PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

Nel primo trimestre 2025 i posti vacanti in Svizzera risultano ancora attorno alle 90.000 unità, pari a un tasso di posti vacanti dell'1,7%. Rispetto a due anni fa i posti liberi sono diminuiti di oltre 30.000 unità e il tasso è sceso di 0,6 p.p. Tra le attività economiche che si evidenziano ancora per un tasso relativamente alto troviamo: le attività manifatturiere, i servizi professionali e tecnici e il socio-sanitario. A livello cantonale la situazione attuale è invece relativamente simile a quella di due anni fa, con circa 2.000 posti vacanti e un tasso attorno all'1,0%.

I dati KOF confermano questo quadro, ma permettono di effettuare confronti settoriali anche su scala cantonale. Nel settore secondario, i risultati ticinesi sono quasi sempre inferiori rispetto a quelli nazionali. Il comparto più in difficoltà sembra essere quello del genio civile, con un saldo negativo da diversi mesi, a fronte di un saldo nazionale stabilmente positivo. Nell'edilizia, sebbene la differenza sia decisamente meno marcata, il Ticino mostra un saldo negativo, contrapposto al dato positivo nazionale. La differenza rimane negativa anche tra le attività manifatturiere prevalentemente attive all'estero, inoltre in Ticino si evidenzia un netto peggioramento negli ultimi rilevamenti. Al contrario, per le attività rivolte al mercato interno, la situazione – pur negativa da dicembre – mostra lievi segnali di miglioramento, con un saldo che ha raggiunto la parità nel mese di maggio.

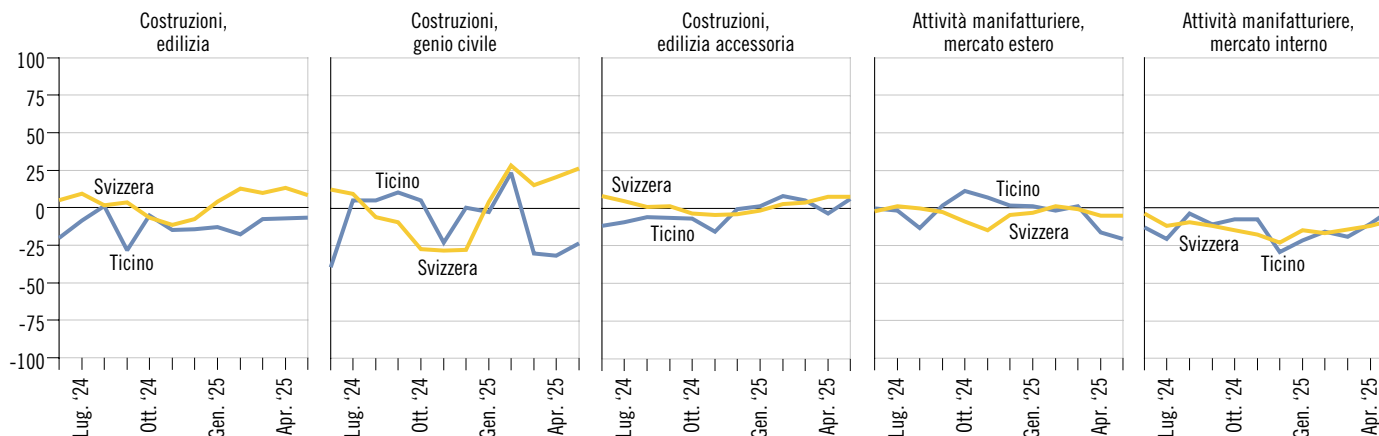
Nel terziario i risultati cantonali appaiono più in linea con quelli nazionali, addirittura migliori in alcuni comparti. È il caso, ad esempio, dell'ospitalità e della ristorazione, dove il cambio di tendenza cantonale va però letto anche alla luce della maggiore stagionalità. Nel commercio il saldo negativo si è quasi azzerato sia per i piccoli negozi (dopo un leggero miglioramento) sia per quelli medi-grandi. Infine, gli ultimi rilevamenti nel comparto bancario evidenziano un calo dell'indice sia in Svizzera che in Ticino.

Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

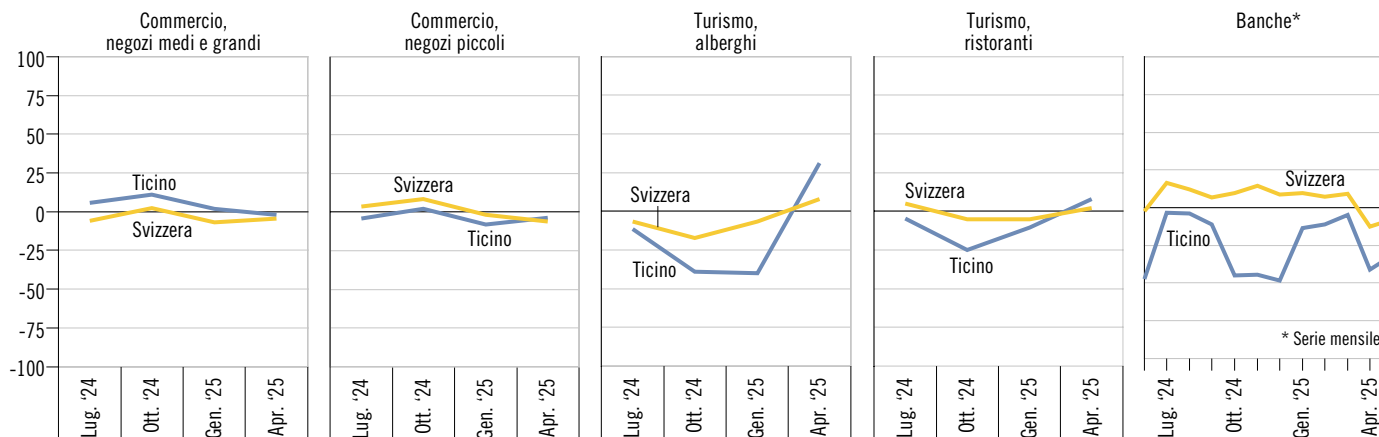
F. 1

Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, per mese, da giugno 2024



F. 2

Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da luglio 2024



* Serie mensile.

INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso

^p dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica

Eric Stephani

091 814 50 35

eric.stephani@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali

04 Economia